

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2178 presentata da Gallo, inerente a "Sviluppi vicenda Italia Online-ex SEAT Pagine Gialle"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2178, alla quale risponderà l'Assessora Pentenero.

La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

La illustro brevemente, perché il tema SEAT-Pagine Gialle Italia Online è conosciuto e seguito anche dal Consiglio regionale ormai da tempo. Il question time verte sostanzialmente sugli ultimi incontri che si sono sviluppati sia presso il Ministero dello Sviluppo Economico in data 13 giugno con i rappresentanti istituzionali della Città di Torino e della Regione Piemonte, sia successivamente in questi giorni.

Con il question time si chiede un aggiornamento sulla vicenda in oggetto, anche alla luce del fatto che - cito soltanto due dati nuovi - si apprende da fonti giornalistiche che anche il primo trimestre 2018 ha avuto dei risultati più che positivi per l'azienda, cresciuti circa del sei per cento rispetto al 2017. Sono state raggiunte quasi 11.000 adesioni sulla petizione aperta su Change.org contro il licenziamento dei dipendenti della Società. Pertanto, il question time verte su un aggiornamento in merito all'ultimo incontro al Ministero e a quelli successivi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora regionale

Grazie, Presidente.

Italia Online S.p.A., operatore leader nel mercato italiano della pubblicità digitale per grandi account e nei servizi di comunicazione per le piccole e medie imprese, nasce dalla fusione per incorporazione di SEAT-Pagine Gialle, avvenuta il 20 giugno del 2016.

Pagine Gialle occupa a Torino circa 450 dipendenti, a cui si aggiungono 300 addetti della controllata Pronto SEAT, unitamente a molti altri lavoratori operanti nell'indotto.

In data 30 ottobre del 2016, presso il Ministero del Lavoro, è stato sottoscritto il verbale di esperite procedure in merito alla cassa integrazione straordinaria, richiesta da Italia Online stessa, per la casuale riorganizzazione aziendale.

Questo periodo di cassa è stato previsto per la durata massima di 24 mesi, a decorrere dal 20 giugno del 2016, quindi fino al 19 giugno del 2018, per un numero massimo di 700 lavoratori operanti su tutto il territorio nazionale.

Nel mese di aprile, la società ha comunicato alle organizzazioni sindacali che unificherà la sede di Milano e di Torino, facendo convergere le attività su Milano, e ha avviato la procedura di licenziamento collettivo che comporterà la chiusura della sede di Torino, dove operano 489 lavoratori, dei quali 241 saranno trasferiti nella sede di Milano e 248 sarebbero in esubero. Sarebbero inoltre previsti altri 152 esuberanti nelle altre sedi italiane dell'azienda stessa.

Poiché l'esubero riguarda più sedi del territorio nazionale, la procedura viene trattata per competenza al Ministero del Lavoro o al MISE, nella fase precedente alla procedura amministrativa.

L'Assessorato ha sempre seguito con attenzione la vicenda, chiedendo, sin dal 2016, chiarimenti ai vertici aziendali sulla ricaduta del piano, che è stato presentato sia in sede nazionale sia in sede piemontese.

Tra i mesi di marzo e aprile scorso si sono svolti diversi incontri al Ministero dello Sviluppo Economico, dove non abbiamo fatto mancare il nostro contributo, e il Ministero ha avanzato una proposta di mediazione su cui, tuttavia, le posizioni delle parti sono rimaste molto distanti.

In data 4 giugno scorso l'Assessorato al Lavoro ha incontrato i rappresentanti sindacali e nel corso dell'incontro è emerso che, dopo l'interruzione della trattativa al MISE, il confronto è proseguito ancora in sede sindacale nel mese di aprile, senza ulteriori passi in avanti.

Successivamente, il 13 giugno scorso le parti sono state convocate al Ministero del Lavoro, a cui hanno partecipato anche le altre Regioni interessate (Lombardia, Piemonte, Lazio e la Città di Torino stessa). Al tavolo è emersa la volontà di rinviare, in modo costruttivo, il sistema delle relazioni sindacali.

La Regione Piemonte intende sostenere e accompagnare tale percorso, al fine di giungere ad un esito positivo della vertenza. Per questo, insieme al Ministero del Lavoro è stato definito un calendario che ha visto un incontro in programma in questo momento a Roma, per il quale, da notizie informali che sono arrivate, si è richiesta una relazione dettagliata di risposta anche alle questioni che il sindacato ha posto. Penso, ad esempio, al tema dell'utilizzo del contratto di solidarietà che in più occasioni il sindacato ha posto come soluzione al problema, ma per la quale la decisione dell'azienda sembra irremovibile.

Oggi è stata chiesta una relazione puntuale che sarà presentata al prossimo incontro del 28 giugno ed è fissato un ulteriore incontro per il 2 luglio, che peraltro fisserebbe la data ultima in merito alla chiusura di tutta la procedura.

È evidente che passi in avanti ne sono stati fatti. Sono piccoli passi, perché la posizione dell'azienda è una posizione tale per cui non è chiaro quale sia il piano che loro intendono mettere in atto (e questo riguarda in modo particolare il Piemonte), a fronte di una riorganizzazione che però, sostanzialmente, prevede la cessazione di alcuni rami di azienda presenti all'interno del territorio piemontese.

L'atteggiamento della Regione è stato un atteggiamento volto a cercare di comprendere quali siano le reali misure e quale sia il reale piano occupazionale che loro intendano attuare all'interno della Regione Piemonte. Penso, ad esempio, alla newco, che durante la trattativa è stata proposta in più occasioni, ma che non vedrebbe certamente risolvere tutti i problemi di carattere occupazionale e che non può accontentarci rispetto alle attività che un'impresa, con la storia che ha rappresentato il Piemonte, quale SEAT, oggi Italia Online, potrebbe rappresentare per il Piemonte.

Pertanto, attendiamo ancora questi due incontri e la relazione per comprendere l'evoluzione. Sicuramente è un procedimento amministrativo che però, entro il 2 di luglio, dovrà avere una definizione, perché termineranno i termini previsti dalla legge per la chiusura della definizione dell'accordo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Pentenero.

OMISSIS

*(Alle ore 16.07 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.14)